






<b>Numero</b>	0202001
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO</b> <b>MARTESANA</b>  <b>Greco-Gorla.</b> <b>Alzaia</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Greco-Gorla. Alzaia
<b>Descrizione</b>	Greco-Gorla. Alzaia in prossimità di Greco
<b>Note</b>	<p>Nel 1984 fu pensata e poi realizzata una pista ciclabile che percorre tutto il tratto di alzaia in ambito urbano, dalla Cassina de' Pom fino alla Riviera di Crescenzago (Via Amalfi) e poi, più oltre, fino all'intersezione del Martesana con il Lambro. La stessa prosegue poi, con qualche difficoltà nel tratto fra Cologno Monzese-Vimodrone, fino all'incile del naviglio in località Concesa a Trezzo sull'Adda, seguendo in modo lineare l'alzaia del naviglio.</p>

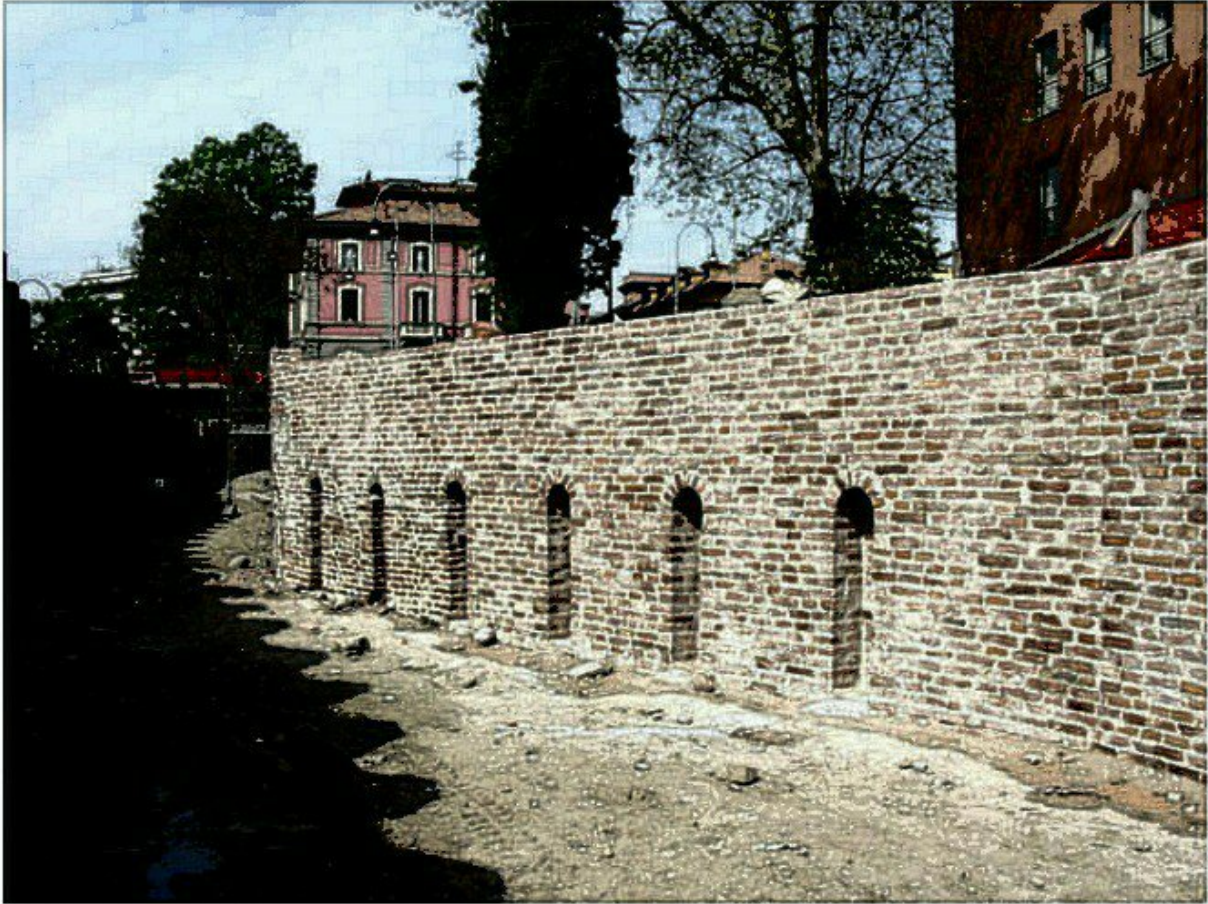
<b>Numero</b>	0202002
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Greco. Alzaia presso la Cassina de' Pom</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Greco. Alzaia presso la Cassina de' Pom
<b>Descrizione</b>	Nella foto, lo scivolo d'accesso all'acqua; sullo sfondo la sagoma della Cassina de' Pom.
<b>Note</b>	<p>“Venendo da Greco si aveva l'impressione che i ponti della ferrovia fossero una specie di confine, che a Gorla ci fosse più vita (osterie e ristoranti, strade, movimento). Al Cantun Frecc e alla Ca' Rossa si guardava come a luoghi di grande attrazione. Lungo il naviglio, dalla parte di Gorla c'era ancora la strada mentre ai ponti diventava un sentierino: questo da quando i barconi non venivano più trainati dai cavalli ma con un barchino a motore.”</p> <p>(Testimonianza di Banfi Gianni)</p>


<b>Numero</b>	0202003
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Greco. Cassina de'Pom. Incanalamento sotterraneo del naviglio</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Greco. Cassina de'Pom. Incanalamento sotterraneo del naviglio
<b>Descrizione</b>	Incanalamento sotterraneo del naviglio alla Cassina de'Pom.
<b>Note</b>	Il naviglio termina il suo corso a cielo aperto ed entra nel circuito sotterraneo delle acque milanesi. In questo tratto il naviglio scorreva ancora a cielo aperto fino ai primi anni del 1950'. Al suo posto vi è ora la Via Melchiorre Gioa e il Centro direzionale con i suoi grattacieli avveniristici. Proseguendo il naviglio incontrava la Conca dell'Incoronata presso il Ponte delle Gabelle, fuori dai Bastioni di Porta Nuova.


<b>Numero</b>	0202005
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Lavanderie di via Tanaro</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Lavanderie di via Tanaro
<b>Descrizione</b>	Lavanderie di via Tanaro.
<b>Note</b>	<p>Nell'800 alle singole lavandaie che si recavano di casa in casa per fare il bucato si affiancò il lavandaio il quale ritirava la biancheria a domicilio avvalendosi di un carretto piatto trainato da cavalli. Fino a quando l'acqua non fu portata direttamente nelle case la sovrattassa prevista attorno al 1930 per la sua introduzione nelle abitazioni faceva ancora affollare i lavatoi pubblici. L'edificio di via Tanaro apparteneva alla categoria dei mestieranti di professione <i>lavandai</i>.</p>


<b>Numero</b>	0202004
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO</b> <b>MARTESANA</b>  <b>Il naviglio</b> <b>presso la</b> <b>Cascina</b> <b>Quadri</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Il Naviglio presso la Cascina Quadri
<b>Descrizione</b>	Nella foto, Il naviglio presso la Cascina Quadri e l'opera di presa del Cavo Taverna.
<b>Note</b>	Le numerose opere idrauliche disseminate lungo il percorso del Martesana, frutto del lavoro tecnico della scuola idraulica lombarda, mettevano il naviglio in grado di provvedere, su tutta la linea, al trasporto delle merci, all'uso irriguo e all'utilizzo della forza motrice idraulica per i numerosi opifici dislocati lungo le sponde del naviglio e delle sue rogge.


<b>Numero</b>	0202007
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Località "Cantun Frecc". Edificio di via Prospero Finzi</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Località "Cantun Frecc". Edificio di via Prospero Finzi
<b>Descrizione</b>	Località "Cantun Frecc". Edificio di via Prospero Finzi.
<b>Note</b>	Il rapporto dell'edificio con il naviglio è molto stretto il che conferisce a tutto il complesso un insolito aspetto rivierasco. L'edificio, che mantiene la stessa morfologia originaria, con affaccio diretto sull'acqua e corte interna, è stato oggetto di una recente opera di ristrutturazione conservativa. Sono stati mantenuti i balconcini in ferro e gli infissi esterni; non è stato rispettato, invece, il colore originario dell'intonaco.


<b>Numero</b>	0202006
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Lavori di consolidamento delle sponde presso il Monastero</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Lavori di consolidamento delle sponde presso il Monastero
<b>Descrizione</b>	Lavori di consolidamento delle sponde presso il Monastero.
<b>Note</b>	La recente opera di restauro della sponda nord del Naviglio in prossimità della Piazza dei Piccoli Martiri di Gorla, iniziata nel Marzo 2006 ad opera del Comune di Milano con la supervisione della Sovrintendenza ai beni Ambientali ed Architettonici, è stata stimolata da ricerche storiche dell'Associazione Gorla Domani espresse nello studio "Una Piazza, un Volto" commissionata dalla stessa nel gennaio del 2001.

<b>Numero</b>	0202009
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Parco Martesana. Nuovo Ponte pedonale</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Parco Martesana. Nuovo Ponte pedonale
<b>Descrizione</b>	Parco Martesana. Nuovo Ponte pedonale
<b>Note</b>	<p>Il progetto della realizzazione del Parco Martesana prevedeva anche la realizzazione di una darsena e di un teatro all'aperto. L'opera decollò solo dopo i lavori di sgombero iniziati nel 1982, ma si fermò subito dopo con la messa a coltura di 1000 alberi, la semina del prato (1983) e la realizzazione dell'anfiteatro all'aperto. Recentemente è stato aggiunto, nei pressi del teatro all'aperto, un ponte pedonale in ferro.</p>


<b>Numero</b>	0202008
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO</b> <b>MARTESANA</b>  <b>Opera di</b> <b>presa del</b> <b>Cavo Taverna</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Opera di presa del Cavo Taverna
<b>Descrizione</b>	Opera di presa del Cavo Taverna.
<b>Note</b>	Le acque che interessavano Gorla originavano quasi tutte dal Naviglio Martesana. Una descrizione delle sponde del Naviglio Martesana ci fornisce un elenco dettagliato delle rogge e delle bocche in sponda sinistra: a circa 78 metri dal Ponte di Crescenzago, le Bocche Giulina e Dardanona (in carico a Luigi Perego); dopo circa 438 metri, la Bocca Vecchiabbia (in carico a Antonio Meli); a 464,21 metri la Bocca Visconti presso la Cascina Piccapietra, mantenuta dalla Congregazione di Carità; a metri 64,70 la tombinatura sotto il naviglio della Roggia Scagna (in carico al Dal Verme); alla distanza di 549 metri, la Bocca Taverna, per 10 onces magistrali continue di acqua (in carico al Taverna); a 379 metri dalla Bocca Taverna fino al guado davanti all'Osteria di Gorla l'alzaia era curata dal proprietario dell'Osteria, Cappelletti Alessandro.

<b>Numero</b>	0202010
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO</b> <b>MARTESANA</b>  <b>Parco</b> <b>Martesana.</b> <b>Scivolo</b> <b>d'attracco</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Parco Martesana. Scivolo d'attracco
<b>Descrizione</b>	Parco Martesana. Scivolo d'attracco
<b>Note</b>	All'interno del Parco Martesana e lungo tutta l'alzaia (pista ciclabile) che costeggia il naviglio nel tratto Cassina de' Pom e Greco, sono stati mantenuti e recuperati i diversi punti d'accesso all'acqua, con scivoli e piccole darsenette. La prospettiva è quella del recupero della navigazione, almeno quella da diporto.

<b>Numero</b>	0202011
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Parco Martesana. Teatro all'aperto</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Parco Martesana. Teatro all'aperto
<b>Descrizione</b>	Nella foto, in primo piano, la spianata del teatro all'aperto.
<b>Note</b>	L'istituzione del Parco Martesana nel 1978 prevedeva l'utilizzo di 20 ettari a cavallo del naviglio. L'area già destinata a verde pubblico secondo la destinazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del 1953 vedeva le prime acquisizioni d'area da parte dell'Amministrazione Comunale negli anni '70 in contemporanea con la costruzione di 140 alloggi del quartiere I.A.C.P.M. di via Stamira d'Ancona (a completamento di un insediamento preesistente) e di altri 140 alloggi della Cooperativa di via Alghero.


<b>Numero</b>	0202012
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO</b> <b>MARTESANA</b>  <b>Ponte vecchio</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Archivio di Gorla Domani
<b>Datazione</b>	2009
<b>Luogo/Oggetto</b>	Ponte vecchio
<b>Descrizione</b>	Il Ponte vecchio è fotografato nella stagione autunnale.
<b>Note</b>	Nonostante la vicinanza con il caos veicolare della grande città, il Ponte vecchio di Gorla riesce a ritagliare angoli di mondo poetici, soprattutto in primavera e in autunno. In questo aiutato da un'alberatura possente anche se innaturale rispetto alla scena originaria che era e doveva essere, è bene ricordarlo, sgombra da qualsiasi forma di vegetazione in modo da facilitare l'attraggio controcorrente dei barconi.

<b>Numero</b>	0202013
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Ponte vecchio. Sponde in ceppo</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Ponte vecchio. Sponde in ceppo
<b>Descrizione</b>	Ponte vecchio. Sponde in ceppo.
<b>Note</b>	Le sponde in ceppo sono in avanzato stato di degrado. Il fondo, un tempo acciottolato, è stato interamente asfaltato. Il ponte a schiena d'asino serve ancora le due sponde. Purtroppo non c'è limite per il traffico per cui il ponte è chiamato a un lavoro di smaltimento non indifferente del traffico locale.

<b>Numero</b>	0202015
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Ponte vecchio. Via Bertelli</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Ponte vecchio. Via Bertelli
<b>Descrizione</b>	Ponte vecchio. Via Bertelli. Sponde in ceppo con rinforzi in mattoni pieni.
<b>Note</b>	Il Ponte vecchio di Gorla, rinominato Ponte dei Piccoli Martiri di Gorla, non è stato fatto mai oggetto d'intervento di restauro. Dobbiamo alla sua solidità costruttiva se è ancora rimasto intatto nonostante le ripetute e pesanti sollecitazioni del traffico veicolare. Per molto tempo ha rappresentato l'unica via di collegamento fra Gorla e le propaggini della grande città.

<b>Numero</b>	0202016
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Rifacimento delle sponde presso il Monastero</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Rifacimento delle sponde presso il Monastero
<b>Descrizione</b>	Rifacimento delle sponde presso il Monastero; sullo sfondo, i muri perimetrali di quella che era un tempo il parco della Villa Angelica.
<b>Note</b>	“Non pochi azzardi edilizi, nel corso di tutto il secolo, hanno contribuito a rendere la zona per nulla armonica, diciamo pure disordinata e assordante. Milano è soprattutto questo, una continua follia di contraddizioni urbanistiche, di grovigli culturali a volte sublimi, altre volte indegni per una metropoli della sua importanza e della sua storia.” (Testimonianza di Gino & Michele). I lavori, testé ultimati, hanno riconsegnato uno spazio più ordinato, pulito anche se non rispondente appieno al disegno originario.

<b>Numero</b>	0202016
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Via Bertelli. Alzaia</b>	
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Via Bertelli. Alzaia
<b>Descrizione</b>	Via Bertelli. Alzaia (vista dal Ponte Vecchio).
<b>Note</b>	<p>“Potrei dire di essere nato sul Grande Fiume perchè, tanti anni fa, noi bambini così chiamavamo il Canale Martesana. Gorla, per noi piccoli, era una piccola Parigi ed il Martesana diventava per incanto .....la Senna. Si sa che i piccoli, con i loro occhi innocenti, vedono più grandi le cose; danno a tutto quanto li circonda, una luce diversa dal naturale, una luce più accesa ed un colore più smagliante della realtà. Sono trascorsi più di settant’anni da allora ed il tempo avrebbe cancellato inesorabilmente in me queste sensazioni se non fossero così ben radicate e profondamente vissute.” (Testimonianza di Vigotti Ambrogio)</p>

<b>Numero</b>	0202017
<b>IL NAVIGLIO</b>  <b>IL NAVIGLIO MARTESANA</b>  <b>Via Tofane. Alzaia</b>	 A photograph showing a narrow canal in Milan, Italy. The canal is filled with water, reflecting the surrounding buildings and sky. On the left side, there are several multi-story buildings, some with balconies and plants. On the right side, there is a street with a sidewalk and a railing. The buildings on the right are older and have a yellowish facade. The sky is overcast.
<b>Immagine</b>	Fotografia digitale a colori
<b>Autore</b>	Edo Bricchetti
<b>Datazione</b>	2010
<b>Luogo/Oggetto</b>	Via Tofane. Alzaia
<b>Descrizione</b>	Via Tofane. Alzaia.
<b>Note</b>	Via Tofane, insieme a Via Bertelli, ha mantenuto i tratti originari con la caratteristica balaustra in granito, il fronte delle case economiche, con corte interna, l'edificio di via Prospero Finzi. La scena contrasta, però, con i nuovi condomini pluripiano che fiancheggiano Viale Monza. Lo stesso Ponte obliquo, pur mantenendosi nella posizione originaria, ha perso gran parte della sua fisionomia originaria.